

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

- UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE -

- AZIONE CATTOLICA -

LIBERTÀ RELIGIOSA VIA PER LA PACE



CHIESA ABBAZIALE "SAN GIOVANNI BATTISTA"
ODERZO, 4 GENNAIO 2011

Canto d'inizio – Jesus Christ you are my life

Jesus Christ you are my life, alleluia, alleluia!
Jesus Christ you are my life, you are my life, alleluia!

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita.
Camminando insieme a te, vivremo in te per sempre. **Rit.**

Tu ci raccogli nell'unità riuniti nell'amore.
Nella gioia dinanzi a te, cantando la tua gloria. **Rit.**

Nella gioia camminerem portando il tuo vangelo.
Testimoni di carità, figli di Dio nel mondo. **Rit.**

INVITO ALLA PREGHIERA

VESCOVO: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

V. La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

V. Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Ti ringraziamo e ti glorifichiamo
per la mirabile opera della redenzione da Te compiuta
in Cristo Gesù nostro salvatore,
che in questi giorni natalizi, stupiti e adoranti,
contempliamo nella gioia.

T. **Riconosciamo il tuo amore di Padre
quando pieghi la durezza dell'uomo,
e in un mondo lacerato da lotte e discordie
lo rendi disponibile alla riconciliazione.**

V. Con la forza dello Spirito
tu agisci nell'intimo dei cuori,
perché i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.

**Rit. O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza, che sia buon mattino
per il giorno d'ogni uomo e con gli ultimi del mondo
sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà.**

*Un ringraziamento particolare al Coro "TataNzambe"
dei Missionari della Consolata di Vittorio Veneto*

PROSSIMI APPUNTAMENTI DIOCESANI

**Mercoledì 26 gennaio ore 20.30
– Teatro "V. Ruffo" di Sacile –**

**INCONTRO PER LA PACE
con la presenza di S. E. Mons. Pero Sudar
Vescovo ausiliare di Sarajevo**

Amani, ya Bwana Yesù. Amani, iwe nawe.

Amani, ya Bwana Yesù. Amani, iwe nawe.

Ewe mwenzangu pokea amani Amani ya Yesù. (2v)

Fadhili, ya Bwana Yesù. Fadhili, iwe nawe.

Fadhili, ya Bwana Yesù. Fadhili iwe nawe.

Ewe mwenzangu pokea fadhili Fadhili ya Yesù. (2v)

Faraja (il conforto) Neema (la grazia)

Huruma (il perdono) Hekima (la sapienza)

Shukrani (la gratitudine) Furaha (la gioia)

Padre nostro

Benedizione finale

Canto finale – Mama Maria

(Mamma Maria, Mamma amabile di Gesù, Mamma prega per noi.
Mamma della chiesa... Mamma del Rosario... Mamma di amore...)

Mama Maria, Mama Yetu mwema. Mama utuombee. (2v)

RIT.: Mama Maria, Mama iee Mama. Mama utuombee. (2v)

Mama Maria, mama wa Kanisa. Mama utuombee. (2v) **RIT.**

Mama Maria, Mama wa Rosari. Mama utuombee. (2v) **RIT.**

Mama Maria, Mama wa upendo. Mama utuombee. (2v) **RIT.**

Canto – San Francesco

1. O Signore fa' di me uno strumento
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore dov'è offesa che io porti il perdono
dov'è dubbio che io porti la fede
dov'è discordia che io porti l'unione
dov'è errore che io porti verità
a chi dispera che io porti la speranza.
dov'è errore che io porti verità
a chi dispera che io porti la speranza.

**T. Per tuo dono, o Padre, la ricerca sincera della
pace estingue le contese, l'amore vince l'odio
e la vendetta è disarmata dal perdono.**

V. Padre santo, Dio onnipotente,
autore della vera libertà,
tu vuoi raccogliere tutti gli uomini in un popolo solo
libero da ogni schiavitù.

Continui a donare a noi tuoi figli
un tempo di misericordia e di perdono.

**T. Fa che la tua Chiesa, infaticabilmente,
cresca nella libertà e nella pace,
splenda a tutti come sacramento di salvezza,
riveli e attui nel mondo il mistero del tuo amore.**

V. Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regno con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

INTRODUZIONE AL TEMA DELLA VEGLIA

LIBERTÀ RELIGIOSA VIA PER LA PACE

Canto – Iende mbele

(Che il Vangelo vada avanti... Per questo preghiamo: che vada avanti!
Che il Vangelo risplenda... Che il Vangelo riscaldi... Che il Vangelo scuota...)

Iende mbele injili hiyo, Iende mbele
Iende mbele injili hiyo Yesu, iende mbele
Iende mbele injili hiyo, Iende mbele
Iende mbele injili hiyo Yesu, iende mbele

**RIT.: Ndiyo maana tunasema iende mbele
Ndiyo maana tunasema iende mbele**

Ndiyo maana tunasema iende mbele

Ndiyo maana tunasema iende mbele

Inawaka injili hiyo, Inawaka

Inawaka injili hiyo Yesu, Inawaka

Inawaka injili hiyo, Inawaka

Inawaka injili hiyo Yesu, Inawaka. **RIT.**

Inachoma injili hiyo, Inachoma

Inachoma injili hiyo Yesu, Inachoma

Inachoma injili hiyo, Inachoma

Inachoma injili hiyo Yesu, Inachoma. **RIT.**

I PARTE - TESTIMONIANZE

SITUAZIONI NEL MONDO IN CUI È NEGATA LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Dott. Paul Bhatti, medico pakistano

intervista registrata

Rit.: Iende mbele

Don Iyad Twal, sacerdote

del Patriarcato latino di Gerusalemme

Canto - Paz

(Oggi alziamo le nostre mani implorando la pace, reclamando un mondo nuovo senza più guerre né crudeltà. Cambiamo in sorrisi ogni gesto di dolore, e il rancore e la ingiustizia si trasformino in amore.

Rit.: Pace, pace sulla terra e sul mare, che si ascoltino le nostre voci che annunciano libertà.

Lascia da parte tutto quello che ti allontana dall'amore, lascia da parte i tuoi timori, il tuo egoismo e il tuo dolore. Risplenda un bel sorriso, dà al mondo la tua passione, e siamo sempre amici, sempre fratelli io e te.)

Hoy alzamos nuestras manos suplicando por la paz,
reclamando un mundo nuevo sin más guerras ni crueldad;

RIT. Paz, paz, paz Señor, ... y amor.

V. Per la crescita del dialogo religioso e la comprensione reciproca...

T. Signore dacci il coraggio per promuovere occasioni di scambio e di conoscenza tra credenti delle diverse religioni.

RIT. Paz, paz, paz Señor, ... y amor.

V. Perché sia superata ogni forma di fanatismo religioso...

T. Signore purifica i nostri cuori per cogliere l'essenzialità della fede.

RIT. Paz, paz, paz Señor, ... y amor.

V. Perché la famiglia diventi la prima educatrice della libertà religiosa...

T. Signore aiutaci a coltivare nelle nostre famiglie l'educazione religiosa.

RIT. Paz, paz, paz Señor, ... y amor.

V. Perché la libertà religiosa diventi un'autentica arma per la pace...

T. Signore togli dai nostri pensieri l'idea di una pace armata e donaci la libertà religiosa come un' arma per la pace.

RIT. Paz, paz, paz Señor, ... y amor.

Scambio della pace

Canto - Amani (Swahili)

(La pace del Signore Gesù, la pace sia con te.

E tu compagno mio ricevi la pace, la pace di Gesù.

La benedizione del Signore Gesù, la benedizione sia con te.)

voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare".

Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità".

Alleluia!

INTERVENTO DEL VESCOVO

Preghiera conclusiva

VESCOVO: Per tutti i perseguitati a causa della loro fede religiosa...

TUTTI: Signore dà loro la forza di essere testimoni fedeli anche con il dono della vita.

RIT. Paz, paz, paz Señor, paz, paz, paz y amor.
(Pace, pace, pace Signore, pace, pace, pace e amore.)

V. Perché tutti gli Stati riconoscano la libertà religiosa.

T. Signore illumina i governanti affinché siano sempre attenti al rispetto del diritto alla libertà religiosa.

RIT. Paz, paz, paz Señor, ... y amor.

V. Perché ad ogni religione sia concessa la possibilità di esprimersi pubblicamente...

T. Signore rendici capaci di impegnarci perché a tutti sia garantita la libertà religiosa.

que cambiemos por sonrisas ese gesto de dolor
y el rencor y la injusticia se transformen en amor

**RIT: Paz, paz, en la tierra y en el mar,
que se escuchen nuestras voces
anunciando libertad/ (2v)**

Deja a un lado todo aquello que te aparte del amor,
deja a un lado tus temores, tu egoísmo y tu dolor
Luce una hermosa sonrisa, dale al mundo tu calor,
y seamos siempre amigos, siempre hermanos tú y yo. **RIT.**

Salmo 137

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre,
perché là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
allegre canzoni, i nostri oppressori:
"Cantateci canti di Sion!"

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?
Se mi dimentico di te, Gerusalemme,
si dimentichi di me la mia destra;
mi si attacchi la lingua al palato
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

Dal testamento di P. Christian de Chergè

superiore dei sette monaci di Tibhirine in Algeria
uccisi dai fondamentalisti islamici il 21 maggio 1996

“...Se mi capitasse un giorno (e potrebbe essere anche oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, mi piacerebbe che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a quel Paese...

Non posso auspicare una morte così, mi sembra importante dichiararlo; infatti non vedo come potrei rallegrarmi del fatto che un popolo che amo sia indistintamente accusato del mio assassinio...

E' troppo facile mettersi la coscienza in pace identificando l'islam con gli integralismi dei suoi estremisti.... Evidentemente, la mia morte sembrerà dar ragione a quelli che mi hanno considerato con precipitazione un *naif* o un idealista...

Per questa vita perduta, totalmente mia, totalmente loro, rendo grazie a Dio che sembra averla voluta interamente per quella gioia, nonostante tutto e contro tutto. In questo Grazie in cui è detto tutto, ormai, della mia vita, comprendo certamente voi, amici di ieri e di oggi e voi, amici di questa terra, accanto a mia madre e a mio padre, alle mie sorelle e ai miei fratelli, centuplo accordato secondo la promessa! E comprendo anche te, amico dell'ultimo minuto, che non avrai saputo quel che facevi. Sì, anche per te voglio dire questo grazie e questo *ad-dio*, da te deciso.

E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in paradiso, se lo vorrà Dio, nostro Padre comune. Amen! *Insciallah*.

Alleluia, Alleluia, Alleluia oh
Alleluia, Alleluia, Alleluia oh
Alleluia, Alleluia, Alleluia oh. Alleluia! (2v)

Raha falifaly ianao! Raha malahelo ianao!
Aza mitanondrica fa jereo izahay
zay miaraka mihira hue! Alleluia!
Mihira ianao! Fa lehilahy ianao!
Aza mitranudrica fa jereo izahay
zay miaraka mihira hue! Alleluia!

DAL VANGELO DI GIOVANNI (4, 5-7. 9-10. 15-24)

In quel tempo Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno.

Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?".

Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva".

"Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui".

Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero".

Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte;

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.
Sii attento alla voce del mio grido, o mio re e mio Dio,
perché a te, Signore, rivolgo la mia preghiera. **Rit.**

Al mattino ascolta la mia voce;
al mattino ti espongo la mia richiesta e resto in attesa.
Tu non sei un Dio che gode del male. **Rit.**

Non è tuo ospite il malvagio;
gli stolti non resistono al tuo sguardo.
Tu hai in odio tutti i malfattori,
tu distruggi chi dice menzogne. **Rit.**

Sanguinari e ingannatori, il Signore li detesta.
Io, invece, per il tuo grande amore, entro nella tua casa;
mi prostro verso il tuo tempio santo nel tuo timore. **Rit.**

Guidami, Signore, nella tua giustizia
a causa dei miei nemici; spiana davanti a me la tua strada.
Non c'è sincerità sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;
la loro gola è un sepolcro aperto, la loro lingua seduce. **Rit.**

Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per i tanti loro delitti disperdili,
perché a te si sono ribellati.
Gioiscano quanti in te si rifugiano, esultino senza fine. **Rit.**

Proteggili, perché in te si allietino
quanti amano il tuo nome, poiché tu benedici il giusto, Signore,
come scudo lo circondi di benevolenza. **Rit.**

III PARTE – IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Canto – Alleluia (Malgascio)

*(Se sei contento, se sei triste e afflitto non ti scoraggiare. Guarda a noi
che insieme cantiamo...)*

II PARTE – IL MONDO CHE SOGNO

I HAVE A DREAM

Io sogno un mondo
dove nessun uomo o donna sia ucciso o imprigionato
a causa della propria fede.

Io sogno un mondo
dove i credenti di religioni diverse
dialoghino tra di loro senza farsi del male.

Io sogno un mondo
dove a tutti i credenti sia dato uno spazio
per incontrarsi tra loro e con Dio.

Io sogno un mondo
dove ai credenti non sia proibito mostrare in pubblico la
propria fede e parlare delle proprie convinzioni.

Io sogno un mondo
dove i credenti non si fermino alla lettera che rende fanatici
ma accolgano lo spirito che unisce.

Io sogno un mondo
dove ogni religione lasci perdere i vuoti formalismi
e punti alla convinzione.

Io sogno un mondo dove nessuno è fatto tacere
perché prega in modo diverso dal mio.

Io sogno un mondo
dove pur chiamando Dio in modo diverso
uniamo le nostre voci per invocarlo.

Io sogno un mondo
dove le varie religioni non si fondino in un grigio indistinto,
ma mantengano i colori diversi in reciproca armonia.

**Io sogno un mondo
dove si scopre che sono più le cose che uniscono
le diverse religioni di quelle che le dividono.**

Io sogno un mondo
dove tutti comprendono che chi invoca Dio
non può fare male all'altro.

**Io sogno un mondo dove tutti capiscono
che religione vera è amarsi perché Uno ci ama.**

Io sogno un mondo dove un credente gioisce
quando vede l'altro credente vivere bene la sua fede.

**Io sogno un mondo
dove alla fine tutti volgeranno lo sguardo
verso Gesù Cristo senza perdere la propria identità.**

Io sogno un mondo
dove non siano posti ostacoli alla conversione religiosa.

**Io sogno un mondo dove le religioni lavorano insieme
per costruire un mondo di giustizia e di pace.**

DAL MESSAGGIO DI PAPA BENEDETTO XVI

per la XLVI Giornata mondiale della Pace (2011)

All'inizio di un Nuovo Anno il mio augurio vuole giungere a tutti e a ciascuno; è un augurio di serenità e di prosperità, ma è soprattutto un augurio di pace. Anche l'anno che chiude le porte è stato segnato, purtroppo, dalla persecuzione, dalla discriminazione, da terribili atti di violenza e di intolleranza religiosa.

Il mio pensiero si rivolge in particolare alla cara terra dell'Iraq, che nel suo cammino verso l'auspicata stabilità e riconciliazione continua ad essere scenario di violenze e attentati. Vengono alla memoria le recenti sofferenze della comunità cristiana, e, in modo speciale, il vile attacco contro la Cattedrale siro-cattolica "Nostra Signora del Perpetuo Soccorso" a Baghdad, dove, il 31 ottobre scorso, sono stati uccisi due sacerdoti e più di cinquanta fedeli, mentre erano riuniti per la celebrazione della Santa Messa. Ad esso hanno fatto seguito, nei giorni successivi, altri attacchi, anche a

case private, suscitando paura nella comunità cristiana ed il desiderio, da parte di molti dei suoi membri, di emigrare alla ricerca di migliori condizioni di vita. [...]

Ringrazio vivamente i Governi che si adoperano per alleviare le sofferenze di questi fratelli in umanità e invito i Cattolici a pregare per i loro fratelli nella fede che soffrono violenze e intolleranze e ad essere solidali con loro. [...]

Risulta doloroso constatare che in alcune regioni del mondo non è possibile professare ed esprimere liberamente la propria religione, se non a rischio della vita e della libertà personale. In altre regioni vi sono forme più silenziose e sofisticate di pregiudizio e di opposizione verso i credenti e i simboli religiosi. I cristiani sono attualmente il gruppo religioso che soffre il maggior numero di persecuzioni a motivo della propria fede. Tanti subiscono quotidianamente offese e vivono spesso nella paura a causa della loro ricerca della verità, della loro fede in Gesù Cristo e del loro sincero appello perché sia riconosciuta la libertà religiosa. Tutto ciò non può essere accettato, perché costituisce un'offesa a Dio e alla dignità umana; inoltre, è una minaccia alla sicurezza e alla pace e impedisce la realizzazione di un autentico sviluppo umano integrale.

Nella libertà religiosa, infatti, trova espressione la specificità della persona umana, che per essa può ordinare la propria vita personale e sociale a Dio, alla cui luce si comprendono pienamente l'identità, il senso e il fine della persona. Negare o limitare in maniera arbitraria tale libertà significa coltivare una visione riduttiva della persona umana; oscurare il ruolo pubblico della religione significa generare una società ingiusta, poiché non proporzionata alla vera natura della persona umana; ciò *significa rendere impossibile l'affermazione di una pace autentica e duratura di tutta la famiglia umana.*

Esorto, dunque, gli uomini e le donne di buona volontà a rinnovare l'impegno per la costruzione di un mondo dove tutti siano liberi di professare la propria religione o la propria fede, e di vivere il proprio amore per Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente (cfr Mt 22,37). [...]

Salmo 5

RIT.: Quando il Signore le nostre catene strappò e infranse, fu come un sogno. Tutte le bocche esplosero in grida, inni fiorirono da tutte le voci!